

Regione Piemonte

COMUNE DI GROSSO
PROVINCIA DI TORINO

PIANO REGOLATORE GENERALE

L.R. 28.1.1977 N° 10

L.R. 5.12.1977 N° 56 e s.m.i.

Approvato con D.G.R. n. 459-17820 del 3 agosto 1992

VARIANTE GENERALE

Approvata con Deliberazione Giunta Regionale 3 ottobre 2011, n. 41-2685

VARIAZIONI ADOTTATE IN SEDE DI CONTRODEDUZIONE

ALLE

OSSERVAZIONI DEL PARERE REGIONALE

INTEGRATE DALLE MODIFICHE INTRODOTTE EX-OFFICIO

CON

LA DELIBERAZIONE DI APPROVAZIONE DELLA VARIANTE GENERALE

RELAZIONE

IL PROGETTISTA:

Dott. Arch. Giuseppe Sutti
C.so G. Ferraris 99 - Tel. 011 504850
10128 - Torino

STUDI IDROGEOLOGICI: Dott. Geol. Paolo Battino

15 Novembre 2010

Aggiornato in data 30 dicembre 2011

Sommario (*)

1. Premessa	pag.	2
2. Criteri generali seguiti per la definizione delle controdeduzioni	pag.	2
3. Caratteristiche ed entità delle modifiche e integrazioni incluse quelle introdotte ex-officio	pag.	3
a. Capacità insediativa residenziale	pag.	3
b. Aree residenziali	pag.	4
c. Aree produttive e terziarie	pag.	6
d. Infrastrutture, servizi e fasce di rispetto	pag.	6
e. Viabilità	pag.	7
f. Adeguamento al P.A.I. ed alla Circolare P.G.R. n. 7/LAP/1996	pag.	7
g. Norme di Attuazione - Fascicolo 1 «TESTO»	pag.	7
h. Norme di Attuazione - Fascicolo 2 «TABELLE DI AREA»	pag.	14
4. Vincoli	pag.	15
5. Dimensionamento insediativo teorico	pag.	16
6. Dotazione aree di servizio	pag.	17
7. Elaborati di Variante Generale al P.R.G. vigente modificati in sede di controdeduzioni alle osservazioni del parere regionale aggiornati a seguito delle variazioni introdotte ex-officio	pag.	19
8. Allegati	pag.	20

(*) Nota esplicativa - Le modifiche introdotte ex-officio mediante la deliberazione di approvazione della Variante Generale e le conseguenti integrazioni al testo sono trascritte in grassetto.

1. PREMESSA

Il progetto definitivo di Variante Generale al Piano Regolatore vigente è stato adottato dall'Amministrazione Comunale di GROSSO con Deliberazione Consiliare n. 14 in data 12 settembre 2008.

La Regione Piemonte - Assessorato Politiche Territoriali ha trasmesso, mediante comunicazione Prot. n. 55433/DB 0817 PPO del 15 dicembre 2009, la relazione d'esame con le relative osservazioni e richieste di modifiche in conformità dei disposti del 13° comma dell'art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 in virtù dei quali l'Amministrazione Comunale formula le proprie puntuali determinazioni che vengono illustrate dalla presente relazione.

Le integrazioni alle osservazioni e alle richieste di modifica del parere regionale sono state adottate dal Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 1 in data 20 gennaio 2011.

La Variante Generale al P.R.G. vigente è stata approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 41-2685 del 3 ottobre 2011.

2. CRITERI GENERALI SEGUITI PER LA DEFINIZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI

Le osservazioni espresse dal parere regionale si articolano principalmente sul dimensionamento previsto, da riferire alle aree insediative ed alla popolazione teorica insediabile, agli adeguamenti della normativa di Piano richiamando anche precedenti prescrizioni introdotte ex-officio in sede di approvazione del Piano Regolatore Generale (1), a verifiche attinenti infrastrutture e viabilità, servizi e fasce di rispetto da estendere agli adeguamenti al P.A.I. ed alla Circolare P.G.R. n. 7LAP/96, alle disposizioni espresse dai pareri dell'ARPA e del Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino.

I criteri generali seguiti dalla Pubblica Amministrazione per la definizione delle determinazioni in controdeduzione al parere regionale traggono origine dall'intendimento di accogliere le linee generali di indirizzo regionale confermando le caratteristiche strutturali di Piano che si prefiggono l'obiettivo di fornire risposte organiche rispondenti alle esigenze rilevate durante la gestione del P.R.G. vigente per cui le varianti e rettifiche da introdurre per il contenimento dello sviluppo risultano da un'analisi puntuale delle diverse situazioni.

Sotto il profilo narrativo si evidenzia che la descrizione delle controdeduzioni è organizzata seguendo le medesime impostazioni del testo del parere regionale ai fini di agevolarne entità e valutazioni.

La presente relazione è stata inoltre aggiornata a seguito delle modifiche introdotte ex-officio con la deliberazione di approvazione della Variante Generale sopra citata.

(1) - Il Comune di GROSSO è dotato di Piano Regolatore Generale, redatto ai sensi della L.R. 5.12.1977, n. 56 e s.m.i., approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 459-17820 in data 3 agosto 1992.

3. CARATTERISTICHE ED ENTITÀ DELLE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI INCLUSE QUELLE INTRODOTTE EX-OFFICIO

Le modifiche ed integrazioni apportate al progetto definitivo di VARIANTE GENERALE al P.R.G. vigente, in sede di controdeduzione alle diverse tematiche espresse dal parere della Regione Piemonte - Assessorato Politiche Territoriali, **aggiornate con le modifiche ex-officio introdotte in sede di approvazione**, sono costituite da:

a. Capacità insediativa residenziale

La richiesta di ridurre l'incremento residenziale proposto dal progetto definitivo nella misura del 39,39% della popolazione insediata, viene recepita mediante la riduzione di alcune aree residenziali secondo i riferimenti della tabella I.

A seguito delle modifiche introdotte ex-officio i dati aggiornati inerenti la capacità insediativa residenziale risultano come segue:

TAB. I

AREA	TABELLA N.d.A. N.	VARIAZIONI				RIDUZIONE ABITANTI INSEDIABILI
		DEDUZIONI		INCREMENTI		
		Superficie Territoriale	Superficie Fondiarie	Superficie Territoriale	Superficie Fondiarie	
C.6	15		mq 340			1
C.20	29	mq 360	mq 360			2
C.26	35		mq 720			2
C.30	39	mq 1405	mq 890			2
Ce.1	41	mq 13285	mq 9460			31
Ce.9	49		mq 180			
TOTALI		mq 15050	mq 11950			38

Sono inoltre soggette a variazione le seguenti aree (2):

- **Dt.3** (eliminata) St mq 7600 - Sf mq 6550 (N.d.A. - Tab. 61)
- **S.12 (incremento)** St mq 360 - Sf mq **410** (N.d.A. - Tab. 76)
- **Sd.7** (eliminata) Sf mq 2120 (N.d.A. - Tab. 88)

La capacità insediativa residenziale risultante a seguito della riduzione delle aree ammonta ad una popolazione teorica di n. **1357** abitanti distribuiti sul territorio comunale come segue:

- Concentrico:

Antico nucleo (A, Ak)	n°	149	abitanti
Aree sature di tipo B	n°	120	abitanti
Aree sature di tipo C	n°	67	abitanti
Aree di completamento di tipo C	n°	600	abitanti
Aree di espansione di tipo Ce	n°	159	abitanti
Aree di ristrutturazione urbanistica Ru	<u>n°</u>	<u>7</u>	abitanti
Totale concentrico	n°	1102	n° 1102 abitanti

(2) - Abbreviazioni: St superficie territoriale - Sf superficie fondiaria (Ved. Art. 5 N.d.A.).

– Frazione Bettola	n°	29	abitanti
– Frazione Vigna e San Ferreolo	n°	60	abitanti
– Frazione Maciurlat	n°	81	abitanti
– Località Vauda	n°	22	abitanti
– Aree agricole e case sparse	n°	<u>63</u>	abitanti
TOTALE POPOLAZIONE TEORICA INSEDIABILE	n°	<u>1357</u>	abitanti

Dai rilevamenti aggiornati effettuati presso l'anagrafe del Comune risulta che al 31.10.2010 la popolazione residente ammonta a n. 1056 abitanti per cui dalla revisione del Piano **e dalle modifiche ex-officio** si ricava una previsione di incremento di n. 301 abitanti equivalente ad un incremento residenziale del **28,50%**.

b. Aree residenziali

Ampliamento Area C.6

A fronte di quanto rilevato dal parere regionale sia riguardo la prevalente inutilizzabilità dell'ampliamento proposto, ricadente per la maggiore parte nella fascia di rispetto della S.P.22, che per la previsione inerente la realizzazione di una rotatoria da definire all'incrocio della S.P. 22 con la S.P. 2, si conferma la delimitazione effettuata poiché, rimanendo invariata la fascia di rispetto della provinciale si consentirà di ottenere la volumetria necessaria all'ampliamento ed alla ristrutturazione di un edificio esistente i di cui abitanti attendono da tempo tale opportunità preclusa in precedenza dalla delimitazione della proprietà ricadente, nella parte ovest, all'esterno dell'area.

In merito all'incrocio a rotatoria tra la S.P. 22 e la S.P. 2 sono state recepite le indicazioni di tracciato e dimensionali fornite dal Settore Viabilità della Provincia di Torino che hanno comportato la definizione delle nuove delimitazioni di area con relativa riduzione (Ved. tab. I) e della fasce di rispetto.

Area C.26

La delimitazione di tale area isolata di superficie limitata ma dotata di infrastrutture di urbanizzazione, parte dal presupposto che su di essa esiste un edificio di abitazione monofamiliare e sull'appezzamento adiacente (lato est), intende insediarsi un nuovo nucleo familiare formato da residenti nel concentrico.

L'osservazione del parere regionale è stata recepita parzialmente riducendo la delimitazione dell'area, con stralcio della parte nord opposto al fronte strada, alle strette esigenze edificatorie manifestate (ved. tab. I).

Area C.20 (Frazione Maciurlat)

La deliberazione della Giunta Regionale di approvazione della Variante Generale ha prescritto ex-officio il ripristino della delimitazione dell'area S.12 del P.R.G. vigente con conseguente riduzione dell'area (ved. tab. I).

Area C.30 (Frazione Maciurlat)

La delimitazione dell'area trae origine da esigenze insediative richieste da nuovi nuclei familiari formati da residenti nella frazione ai quali la P.A. intende, vista anche la situazione di parziale compromissione dovuta alla presenza di altri edifici, acconsentire accogliendo l'osservazione del parere mediante stralci parziali dell'area sia della parte sud oltre la strada comunale per Cuornè che di una porzione situata a nord-est (ved. tab. I).

La deliberazione della Giunta Regionale di approvazione della Variante Generale ha prescritto ex-officio la riduzione dell'area (ved. tab. I).

Ampliamento Area Ce.1

Si accoglie l'indicazione del parere regionale con lo stralcio della sub-area **b** (ved. tab. I) lasciando impregiudicata la possibilità di realizzare, mediante l'attuazione degli strumenti esecutivi che vincolano lo sviluppo dell'area, la realizzazione della viabilità di accesso all'area **Ce.9** confinante lungo il lato sud non altrimenti raggiungibile in virtù delle prescrizioni fissate dall'art. 28 della L.R. n. 56/77 che impediscono gli accessi veicolari diretti sulle strade statali e provinciali.

La deliberazione della Giunta Regionale di approvazione della Variante Generale ha prescritto ex-officio la riduzione dell'area (ved. tab. I) da riferire alla subarea c (ved. tab. I).

Si evidenzia inoltre che la consistente riduzione dell'area contribuisce efficacemente al contenimento dell'incremento residenziale secondo quanto dimostra il punto **a.** che precede.

Area Ce.6

La P.A. intende confermare la previsione di Piano poiché l'area è stata delimitata, a seguito delle richieste pervenute, con l'intento di procedere al completamento del tessuto edificato del concentrico, nella zona della Parrocchia adiacente il nucleo originario, mediante la realizzazione di interventi governati da strumento esecutivo (P.E.C.) finalizzati alla esecuzione contestuale delle aree per servizio e delle infrastrutture che prevedono la formazione: di un viale alberato di collegamento alla Via Corio con interposti parcheggi che contribuisce a razionalizzare il tessuto viario; uno spazio di rispetto a verde privato inedificabile, in cui sono presenti alberature di pregio individuato cartograficamente con **Vp.2** di mt 25 dal confine sud dell'area, nei confronti del complesso parrocchiale e di una fascia verde di schermatura dell'area del Cimitero.

Area Ce.7

La P.A. conferma la delimitazione dell'area facendo riferimento alle richieste originate dalla mancanza di aree insediative disponibili per lo sviluppo residenziale con previsione di un contenuto completamento del tessuto edificato della parte settentrionale del concentrico mediante l'attuazione di strumenti esecutivi contestualmente al reperimento delle infrastrutture di servizio e di urbanizzazione con particolare richiamo al prolungamento e completamento del tratto esistente della viabilità di raccordo tra via Corio e via Don Mellica che si innesta ad est sulla S.P. 22.

Area Ce.9

L'area risulta interessata dalla previsione di una rotatoria situata all'incrocio tra la S.P. 2 e la S.P. n. 22. A seguito delle indicazioni di tracciato e di impronta trasmesse al Comune dal Settore viabilità della Provincia di Torino sono state riportate sulla cartografia di Piano le modifiche relative che comportano: la ridelimitazione dell'area (ved. tab. I), la nuova viabilità interna di servizio nel rispetto dei disposti dell'art. 28 della L.R. n. 56/77 e la indicazione della fascia di arretramento con formazione di uno spazio libero in corrispondenza dell'incrocio.

Area C.17 (Borgata Vigna)

L'area è soggetta ad una lieve rettifica di delimitazione nella parte sud-est per adeguamento alla carta di sintesi geomorfologica.

c. Aree produttive e terziarieArea Dt.2

Su tale area, adiacente l'area residenziale di completamento C.29, è insediata da tempo l'abitazione e l'attigua officina del proprietario che svolge un'attività artigianale di restauro di auto storiche. La proposta in progetto accoglie la richiesta volta alla costruzione di un salone per esporre auto storiche restaurate valorizzando l'attività in essere che, né molesta né nociva, risulta molto apprezzata dagli esperti, cogliendo l'opportunità per la formazione di un piccolo polo di attrazione per gli appassionati e per la conoscenza del territorio prevedendo contestualmente la sistemazione della viabilità mediante allargamento della via Corio, la formazione del verde e dei parcheggi.

Si conferma pertanto la delimitazione dell'area escludendo l'ipotesi di stralcio parziale che impedirebbe lo sviluppo e la conseguente valorizzazione dell'attività esistente.

Area Dt.3

Si accoglie l'osservazione del parere regionale stralciando l'area.

d. Infrastrutture, servizi e fasce di rispetto

Il parere regionale richiama la mancata osservanza dei disposti ex officio della Deliberazione della Giunta Regionale di approvazione del P.R.G. in data 03.08.1992 in merito alla indicazione, sulle planimetrie delle tavole c ed e, della fascia di rispetto relativa all'impianto di depurazione e sulla fascia di rispetto di mt 100 relativa alla discarica come area F di servizi generali sulla tavola b.

La mancata indicazione, sulle planimetrie della Variante Generale adottata, della fascia di rispetto dell'impianto di depurazione è motivata dal fatto che tale infrastruttura comunale è stata dismessa e smantellata a seguito dell'avvenuto collegamento al collettore fognario intercomunale consortile.

La fascia di rispetto di mt 100 relativa all'area **F** di discarica consortile, imposta ex officio dalla sopra citata D.G.R./1992, è stata indicata in sede di controdeduzione sulla tavola **b** di «Uso del suolo» (planimetria del territorio comunale in scala 1:5000).

La delimitazione dell'area **S.12** della frazione Maciurlat (erroneamente denominata S.2 a causa di refuso del parere regionale) è stata ridotta in sede di controdeduzione stralciando sia la parte occupata dalla strada per Cuornè che la striscia inserita nell'area **C.20**.

I due piccoli specchi d'acqua, formati artificialmente per abbellimento del parco situato nell'area **Er** mediante il riempimento di vecchi scavi per l'estrazione di argilla, sono stati protetti, in accoglimento dell'osservazione del parere regionale e secondo le indicazioni recepite dall'indagine geomorfologica, dalla formazione di una fascia di rispetto di mt 30.

e. Viabilità

In sede di controdeduzione le tavole di Piano sono state modificate introducendo le indicazioni trasmesse al Comune dal Settore Viabilità della Provincia di Torino concernenti l'incrocio a rotatoria previsto tra la S.P. n. 22 e la S.P. 2 secondo quanto illustrato in precedenza al punto **b** per le aree C.6 e Ce.9.

f. Adeguamento al P.A.I. ed alla Circolare P.G.R. n. 7/LAP/1996

La Variante Generale al P.R.G. vigente recepisce, in sede controdeduttiva, le osservazioni contenute nei pareri dell'ARPA e del Settore regionale OO.PP. ai sensi degli accordi intercorsi tra i competenti Uffici regionali e l'estensore dell'indagine geomorfologica Dott. Paolo Battino.

g. Norme di Attuazione - fascicolo «1-TESTO»

Premesso che il testo normativo è stato aggiornato in sede di controdeduzione, mediante barratura delle parti stralciate e integrazioni in caratteri corsivi richiamate da asterisco, ai sensi delle determinazioni assunte in merito agli argomenti trattati precedentemente, contestualmente alla introduzione delle modifiche ex officio di cui all'Allegato «A» della D.G.R. n. 459-17820/1992 di approvazione del P.R.G. sempreché ritenute tuttora valide, si procede alla valutazione effettuata per ogni singolo articolo citato nelle osservazioni espresse dal parere regionale.

Il testo normativo è stato inoltre aggiornato ai sensi degli stralci e delle integrazioni introdotti ex-officio dalla deliberazione della Giunta Regionale di approvazione della Variante Generale.

Art. 5 - Parametri e indici urbanistici

Si ritiene opportuno mantenere l'articolo, citando il riferimento al R.E. comunale conforme al R.E. regionale, per facilità di consultazione del Corpo Normativo di Piano.

Art. 7 - Parametri e indicatori edilizi

Si adottano le stesse motivazioni esposte per l'art. 5.

Art. 8 - Determinazione della SLP e del volume degli edifici

Comma 5°- punto b.

La norma proposta, che prevede per i nuovi fabbricati con piano terreno a pilotis di escludere dal conteggio della S.L.P. i locali destinati ad uso comune sino a mq 25 lordi per ogni nucleo scala, è confermata poiché esprime l'intendimento di dotare gli insediamenti residenziali appartenenti a tale tipologia, tuttora assente dal contesto edificato, di spazi comuni di uso temporaneo atti a favorire lo svolgersi di attività socializzanti di buon vicinato senza incidere sulla cubatura ammessa per le abitazioni.

Art. 9 - Distanze tra gli edifici

Comma 3, punto b - Comma 8

C.ma 3, p.to b - Con una costruzione a confine la distanza minima tra i fabbricati è determinata, in osservanza dei disposti della D.G.R./1992 di approvazione del P.R.G., in mt 6.

C.ma 8 - Con edifici preesistenti su proprietà limitrofa le nuove costruzioni potranno essere situate, nel solo caso di una parete finestrata, ad una distanza minima di mt 5 dal confine ai sensi dei disposti della D.R.G./1992 di approvazione del P.R.G.

Art. 12 - Ambiti territoriali

Si accoglie la richiesta di rettifica del testo per cui il 1° comma che riguarda la descrizione degli ambiti, specifica per, il concentrico, che «include» il Centro Storico compresa l'area del Castello.

Art. 13 - Destinazioni d'uso

Il parere regionale chiede, in merito alle destinazioni previste dalle tabelle di area, di specificare meglio se «vietate» o «prevalenti» con riferimento all'art. 13 delle Norme. A tale riguardo sono stati corretti, in sede di controdeduzione, il 2° e 6° comma.

Le destinazioni d'uso che compaiono sulle tabelle di area si ritiene siano chiaramente indicate da cui si evince che si intendono «vietate» quelle non citate. Gli interventi di completamento ammessi sugli edifici esistenti devono essere compatibili con le destinazioni di uso prevalenti (ved. 11° comma).

Art. 15 - Definizione degli interventi

Punto 4.2 - Ristrutturazione di edilizia rurale

Si ripristina, accogliendo l'osservazione del parere regionale, la prescrizione del P.R.G. Vigente relativa al recupero, ammesso a fini abitativi, di locali interni, contenuto entro il 20% della superficie utile abitabile. Tale norma è estesa ai sottotetti in quanto, trattandosi di «edifici rurali» non ricadono nella applicazione della L.R. n. 21/98 riservata agli edifici residenziali esistenti alla data della sua entrata in vigore.

Punto 4.4 - Ristrutturazione edilizia parziale con modesti ampliamenti

Si accoglie la richiesta del parere regionale negli stessi termini specificati al p.to 4.2 che precede in virtù del quale si ammette, per ogni unità edilizia, un incremento del 20% della superficie utile esistente.

Punto 4.5 - Ristrutturazione edilizia di rustici abbandonati

Si aderisce alla richiesta di stralciare l'ultimo periodo del comma 4° «In tale ottica e le tipologie esistenti».

Art. 20 - Piani di Recupero

All'ultima riga del comma 8 («I proprietari di immobili...») si procede alla correzione di un refuso per il quale il riferimento esatto è al comma 8° dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 anziché al comma 6°.

Comma 8 - Si conferma il testo adottato, specificando che non risultano delimitati Piani di Recupero in sede di adozione della Variante Generale, poiché le eventuali deroghe alle prescrizioni delle tabelle normative concernenti i parametri urbanistici ed edilizi sono vincolate, attraverso strumento esecutivo, alla riduzione o al mantenimento delle SLP esistenti. A tale riguardo si specifica che le deroghe potranno interessare le aree sature B.

Comma 10 - («Nella redazione dei Piani di Recupero...»). Si corregge, all'ultima riga, il termine «privato» riferito al verde che diviene «pubblico».

Art. 27 - Criteri per l'uso degli indici e Catasto Urbanistico Comunale

Comma 5 - Al 2° e 3° rigo si stralcia: «secondo la classificazione di cui all'art. 13» in virtù della prescrizione ex officio effettuata dalla D.G.R./1992 di approvazione del P.R.G.

Art. 30 - Area di tipo **A** - Centro Storico

Il testo è stato integrato, in sede di controdeduzione, con l'inserimento dell'ultimo comma che recepisce in parte i disposti della D.G.R./1992 di approvazione del P.R.G. con le modifiche e gli adeguamenti derivanti dall'entrata in vigore della L.R. n. 21/98 sui sottotetti.

Art. 33 - Area di tipo **Ak** - Palazzo Armano

Comma 7 - Si stralcia il testo poiché per gli edifici di interesse storico-artistico non sono ammessi interventi di ristrutturazione edilizia.

Art. 35 - Aree residenziali di tipo **B** sature

Comma 6 - Si accoglie l'osservazione del parere regionale con modifica del testo mediante stralcio parziale e inserimento del testo prescritto ex officio dalla D.G.R./1992 di approvazione del P.R.G.

Comma 7 - Si integra il testo secondo la richiesta effettuata dal parere regionale.

Art. 36 - Aree residenziali di tipo **C** di completamento

Comma 6 - Non si accoglie l'osservazione del parere regionale riguardante l'area C.6 poiché la delimitazione di ampliamento è stata confermata in sede di controdeduzione (ved. p.to b che precede).

Il testo del comma è stato inoltre integrato in merito alla applicazione del 5° comma dell'art. 85 della L.R. n. 55/77.

Per il mancato recepimento delle disposizioni ex officio della D.G.R./1992 di approvazione del P.R.G. riguardanti le aree **C.10** e **C.12**, per le quali si dovrebbero escludere nuove costruzioni ammettendo solo ampliamenti limitati al 20% dell'esistente, si evidenzia che su tali aree, su cui non si sono verificati cambiamenti sotto il profilo edificatorio dalla data di approvazione del Piano, non si ritiene, in sede di revisione del P.R.G., di limitare le tipologie d'intervento sia perché sussistono parti libere particolarmente sull'area **C.10** che per garantire eventuali interventi di ricostruzione finalizzati al contenimento dei consumi energetici, della riduzione del fabbisogno di energia primaria e del miglioramento degli standards abitativi in applicazione della L.R. n. 20/2009. Riguardo l'area **C.24** si evidenzia che è stata modificata la delimitazione con un lieve incremento per cui la prescrizione risulta superata.

Comma 7 - Si integra il testo in accoglimento dell'osservazione con riferimento all'area **C.22** sulla quale l'edificazione dovrà essere prevista in adiacenza all'asse viario e dei fabbricati esistenti mantenendo un congruo arretramento dall'orlo del terrazzo.

Comma 10 - Si modifica il testo riguardo gli ampliamenti «una tantum» degli edifici uni e bifamiliari per i quali viene fissato il limite di mq 25 per ogni unità abitativa.

Comma 13 - Si stralcia dal testo «laddove possibile».

Art. 38 - Area di tipo **Ce** residenziale di espansione

Riguardo le perplessità che possono sorgere da una presunta mancanza di coordinamento tra i commi 4 e 2 espresse dall'osservazione, si controdeduce:

comma 2 - è stato integrato il testo dal quale risulta che sulle aree **Ce** di espansione residenziale l'edificazione è sempre subordinata alla formazione di piani esecutivi nel rispetto delle tabelle parametriche;

comma 4 - la conferma della facoltà concessa all'Amministrazione Comunale per consentire interventi su parti delle aree **Ce** riferite alle delimitazioni delle subaree indicate sulle tavole di «uso del suolo» o ad eventuali proposte in variante a condizione di realizzare contestualmente le opere di urbanizzazione necessarie.

Comma 7 - Il testo adottato recepisce, nel 2° periodo, l'inserimento dei disposti ex officio della D.G.R./1992 di approvazione del P.R.G.

Ultimo comma - Si corregge il refuso stralciando «non» dalla penultima riga.

Art. 39 - Aree **Ru** di riordino urbano

Comma 6 - Si integra il testo inserendo i riferimenti agli artt. 21 e 26 della L.R. n. 56/77, al D.lgs n. 114/98, alla L.R. n. 28/99 e alle successive D.C.R.

Art. 41 - Aree di tipo **D** a destinazioni produttive esistenti

Comma 3 - Si rettificano, accogliendo parzialmente l'osservazione del parere regionale, i limiti ammessi per le abitazioni del proprietario o personale direttivo e per il custode che vengono fissati rispettivamente in mq 150 e in mq

70 di SLP. La percentuale del 25% della SLP destinata all'attività produttiva e la «dotazione minima di mq 150» sono soppressi. Le modifiche sono anche riportate sulle tabelle di area inerenti.

L'aggiunta all'ultimo comma dell'ex art. 32 riferita all'area **D.4** introdotta ex officio dalla D.G.R./1992 di approvazione del P.R.G. non è stata recepita dalla Variante Generale adottata poiché l'ipotesi di frazionamento del complesso produttivo insediato che aveva cessato l'attività è stata successivamente superata dal subentro di un'altra azienda operante nel settore metalmeccanico che ha rilevato l'intero complesso ed è tuttora in fase di espansione. Tale situazione è stata regolamentata dalla Variante parziale N. 4 approvata con deliberazione C.C. n. 27 in data 29.11.2002 (ved. Relazione Variante Generale settembre 2008 - Punto 3, pag. 5).

Art. 42 - Aree **De** per localizzazione di nuove attività produttive

Comma 8 - Si rettifica il testo adottando i medesimi riferimenti del comma 3 dell'art. 41 modificando conseguentemente le tabelle di area relative.

Comma 12 - Si integra il testo dopo «punto 2)» aggiungendo «e punto 3)» come richiesto.

Art. 43 - Attività commerciali

Si stralcia la parte di testo dedicata alle aree **Dt** terziarie miste ad attività artigianali oggetto di un nuovo articolo.

Si sostituisce la tabella relativa alle compatibilità territoriali dello sviluppo con la tabella 6 dell'allegato A della D.C.R. 59-10831 del 24.03.2006.

Riguardo gli alloggi per il custode valgono, esclusivamente per le localizzazioni non addensate, gli stessi parametri adottati negli articoli 41 e 42.

Art. 43 bis - Aree **Dt** terziarie miste ad attività artigianali

Si istituisce l'art. 43 bis per le aree a destinazione terziaria mista ad attività artigianali confermando il testo precedentemente inserito nell'art. 43.

Art. 45 - Aree **E** - Agricole produttive

Comma 19 («È ammessa la costruzione di nuove stalle...») Si stralcia, accogliendo l'osservazione, «da case sparse di abitazione mt 50» inserendo nel rigo che precede «e altre abitazioni».

Comma 22 («Concimaie e porcilaie...») Si inserisce dopo «mt 30 dalle abitazioni», accogliendo la richiesta, «del conduttore, ovvero mt 100 da altre abitazioni».

Art. 46 - Aree **Ev** - Agricole soggette a vincolo idrogeologico

Comma 4 - Si stralcia il comma come richiesto.

Comma 6 - Dopo «depositi per attrezzi» (4° rigo) si stralcia «e» inserendo, come richiesto, «o in alternativa».

Art. 48 - Area **Er** - Agricola con presenza di insediamenti residenziali estensivi a «Villa con parco»

Comma 4 - («Per gli edifici uni e bifamiliari...») Si rettifica, accogliendo la richiesta, riducendo la possibilità di ampliamento «una tantum» da mq 40 a mq 25.

Comma 5 - Riguardo i nuovi manufatti ammessi si rettifica il testo, accogliendo la richiesta del parere regionale, ponendo in alternativa la possibilità di realizzare depositi attrezzi della superficie max di mq 15 e altezza di mt 2,5, o tettoie della superficie lorda max di mq 30 e altezza di mt 4,5.

Comma 6 - Si integra il testo prescrivendo la istituzione della fascia di rispetto dei due specchi di acqua esistenti formati dal riempimento di vecchi scavi per l'estrazione di argilla.

Art. 49 - Area **F** per servizi di interesse generale

Comma 2 - Si integra il testo, facendo anche in riferimento alle prescrizioni ex officio della D.G.R./1992 di approvazione del P.R.G., mediante la istituzione di una fascia di rispetto di mt 100 lungo la delimitazione dell'area destinata a discarica consortile per smaltimento rifiuti che viene rappresentata sulla tavola **b** di «Uso del suolo» in scala 1:5000.

Art. 51 - Aree inedificabili - Vincoli - Fasce e zone di rispetto

Comma 4 - («All'interno del tessuto residenziale...») Si scorpora, accogliendo la richiesta del parere regionale, il comma concernente le aree inedificabili destinate a verde privato per formarne oggetto di un nuovo articolo (rifer. Art. 51 bis).

Comma 6 - («All'esterno dei centri edificati...») Si integra il testo dopo n. 495 (Regolamento...) al 5° rigo citando i provvedimenti successivi al riguardo.

Comma 7 - Si corregge il refuso ai fini di evitare dubbi interpretativi, che compare alla terz'ultima alinea dopo «depurazione delle acque», sostituendo «o» con «e».

Art. 51 bis - Aree **Vp** vincolate a verde privato

Si istituisce l'art. 51 bis per le aree inedificabili vincolate a verde privato confermando il testo scorporato dall'art. 51.

Art. 52 - Limitazioni derivanti dalla classificazione di pericolosità geomorfologica

Il testo è stato integralmente sostituito dalle definizioni redatte dal Geologo Dott. Paolo Battino a seguito delle indagini di approfondimento effettuate di concerto con i competenti Uffici Regionali. Le modifiche alle delimitazioni delle classi di pericolosità che ne conseguono sono state trasferite sulle tavole **b** e **c**.

Art. 55 - Impianti sportivi privati

Comma 1 - In accoglimento alla richiesta del parere regionale si rettifica il testo eliminando i termini «modesti» dalla 1ª riga e «sportivi» dalla 2ª riga inserendo dopo «scoperti» «per la pratica dello sport di limitata entità (p. es. piscina o campo tennis)».

Comma 2 - Si conferma la possibilità di ammettere un piccolo nucleo-servizi limitandone l'altezza a mt 3.

Si evidenzia inoltre che non esistono attualmente previsioni insediative di impianti sportivi privati di maggiore consistenza; eventuali richieste verranno valutate e, se accolte, soggette a variante dello strumento urbanistico generale.

Art. 56 - Cavallerizze

Si accoglie l'osservazione del parere regionale stralciando l'articolo.

Art. 57 - Canili

Si accoglie l'osservazione stralciando l'articolo.

Art. 58 - Viabilità pubblica - Tipologia e caratteristiche delle strade

Comma 6 - Si inserisce il riferimento ai disposti dell'art. 28 della L.R. n. 56/77.

Comma 9 - Si conferma il testo poiché il dimensionamento delle strade vicinali esistenti nelle aree agricole non si ritiene debba rispondere alle caratteristiche per gli assi viari residenziali fissate dal 2° comma.

Art. 59 - Rettifica di allineamenti stradali e arretramenti

Comma 3 - Si rettifica annullando il riferimento alla legge 5.6.1865, n. 2359 da sostituire con il D.lgs. n. 322/2002.

Comma 4 - Si conferma il testo con riferimento alla controdeduzione che riguarda il 9° comma dell'art. 58.

Art. 61 Sottotetti, soppalchi e sotterranei

P.to a. sottotetti - Si accoglie l'osservazione del parere regionale evidenziando, al 1° comma, che i sottotetti abitabili sono riconducibili alla casistica derivante dalle prescrizioni della L.R. n. 19/1999 e della L.R. n. 21/1998.

Si annullano i punti 1 e 2 dello stesso comma.

Art. 62 - Parcheggi e autorimesse - Parcheggio roulotte

Comma 7 - («Le autorimesse private...») Si riduce, per le autorimesse private da realizzare seminterrate, l'altezza emergente dal terreno da mt 1,70 a mt 1,40 con ammissibilità di una emergenza fuori terra complessiva di mt 1,70 nel caso di ricoprimento con terreno vegetale per formazione di copertura verde considerati i vincoli di natura idrogeologica a cui è soggetto il territorio comunale.

Comma 10 (ultimo) - Si stralcia in sede di controdeduzione.

Art. 63 - Pertinenze degli insediamenti - Bassi fabbricati

Comma 4 - («I bassi fabbricati...») Per coerenza con le modifiche introdotte al 7° comma dell'art. 62 si riduce da mt 2 a mt 1,4 stabilendo che il ricoprimento di copertura con coltre verde è ammesso con spessori compresi tra cm 30 e cm 50.

h. Norme di Attuazione - fascicolo «2 - TABELLE DI AREA»

Le variazioni introdotte in sede di controdeduzione, sia alle aree che al testo normativo, descritte ai punti che precedono hanno comportato il conseguente aggiornamento delle TABELLE DI AREA di cui segue la descrizione, particolareggiata per ogni tabella o gruppo di esse, delle modifiche riferite alle osservazioni specifiche elencate al punto 2.10 del parere regionale.

L'approvazione della Variante Generale al P.R.G. vigente ha comportato l'aggiornamento delle TABELLE DI AREA conseguente le modifiche introdotte ex-officio dalla deliberazione della Giunta Regionale. (3)

Tab. 2 - Area **Ak**

Punto 6 - Si stralciano le sigle RE - REa - AU.

Punto 8 - Nota 6 - Si stralcia l'ultimo periodo «In caso di eventuali manufatti... a strumento esecutivo (P.E.C.)».

Tab. 12 - Area **C.3**

Punto 8 - Nota 2 - Si introduce la prescrizione ex officio della D.G.R./1992 di approvazione del P.R.G. riguardante il corretto inserimento ambientale nel contesto urbano di antico impianto.

Tab.le 41, 42, 46, 47, 48, 49 - Aree **Ce.1, Ce.2, Ce.6, Ce.7, Ce.8, Ce.9**

Punto 7 - Note 3 o 4 - Si inserisce: «Le dotazioni per verde e parcheggi dovranno sempre essere reperite».

Tab. 49 - Area **Ce.9**

Punto 7 - Nota 1 - Si introduce il riferimento all'art. 28 della L.R. n. 56/77 per l'accesso alle strade provinciali della viabilità interna di servizio.

Tab. 53 - Area **RU.2**

Punto 7 - Nota 7 - Si stralcia.

Tab.le 54, 55, 56, 57, 58 - Aree **D.1, D.2, D.3, D.4, D.5**

Punto 8 - Note 6 o 4 o 5 - Si inserisce, per le parti residenziali ammesse, il riferimento al 3° comma dell'art. 41 N.d.A.

Tab.le 59, 60 - Aree **Dt.1, Dt.2**

Punto 8 - Note 5 o 7 - Si inserisce per le parti residenziali ammesse, il riferimento al 3° comma dell'art. 41 N.d.A.

Tab. 60 - Area **Dt. 2** - L'area è stata confermata in sede di controdeduzione.

Tab. 61 - Area **Dt.3** - L'area è stata stralciata.

Tab. 62 - Area **De.1**

Punto 7 - Nota 3 - Si inserisce, per le parti residenziali ammesse, il riferimento all'8° comma dell'art. 42 N.d.A.

(3) - Le aree soggette a modifica sono contraddistinte da *.

Tab. 76 - Area S.12

Rettifica di delimitazione con ripristino di quella originaria e relativo incremento dell'area.

Punto 7 - Nota 1 - Si elimina.

Tab. 90 - Area F

Punto 7 - Si inserisce la nota 6 che prescrive la fascia di rispetto di mt 100 introdotta ex officio dalla D.G.R./1992 di approvazione del P.R.G.

Ad integrazione dei riferimenti alle tabelle normative citate dal parere regionale si elencano le tabelle che hanno subito rettifiche di superficie, di popolazione insediabile e di aggiornamento di vincoli oggetto dei punti 3.a e 3.b della presente relazione.

Tab. 29 - Area C.20* (Fraz. Maciurlat)

Rettifiche di delimitazione con lieve incremento di superficie dovuto alla riduzione dell'area S.12* (ved. tab. 76) **corretta ex-officio con riduzione e ripristino delimitazione precedente con incremento dell'area S12.**

Tab. 35 - Area C.26

Rettifiche di delimitazione con riduzione di parte del lato nord opposto alla via Mathi.

Tab. 39 - Area C.30* (Fraz. Maciurlat)

Stralcio di alcune parti con riduzione di superficie e **ulteriore stralcio operato ex-officio.**

Tab.le 15 e 49 - Aree C.6 e Ce.9

Rettifiche di delimitazione con riduzione delle superfici per inserimento di rotatoria all'incrocio tra la S.P. n. 2 e la S.P. n. 22.

Tab. 41 - Area Ce.1*

Riduzione di superficie con stralcio della subarea b e **ulteriore stralcio ex-officio di parte della subarea c.**

Tab. 46 - Area Ce.6

Incremento della superficie vincolata ad inedificabilità nei confronti dell'area S.3 in cui è stata situata la Parrocchia.

Tab. 76 - Area S.12* (Fraz. Maciurlat)

Riduzione di superficie per stralcio della parte residuale oltre la strada per Cuorgnè, **con ripristino ex-officio della delimitazione precedente con conseguente incremento di superficie.**

Tab. 88 - Area Sd.7

Si stralcia.

4. VINCOLI

Le tabelle parametriche di area recepiscono le variazioni conseguenti gli approfondimenti, effettuati di concerto con i competenti Uffici regionali, attinenti l'indagine geomorfologica.

Risultano estesi i vincoli sulle aree C.6 e Ce.9 derivanti dalle fasce di rispetto dovute per l'inserimento della rotatoria all'incrocio della S.P. n. 2 con la S.P. n. 22.

Le tavole di Piano sono state aggiornate con le modifiche introdotte in sede di controdeduzione incluse le indicazioni delle fasce di rispetto segnalate nelle comunicazioni di Arpa e del Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico allegati al parere regionale.

5. DIMENSIONAMENTO INSEDIATIVO TEORICO

Il dimensionamento insediativo teorico disaggregato per aree normative definito in sede di controdeduzione al parere regionale, **integrato dalle modifiche introdotte ex-officio con la deliberazione di approvazione della Variante Generale della Giunta Regionale**, è rappresentato dalla TAB. 30 bis che annulla e sostituisce la corrispondente TAB. 30 della relazione illustrativa della Variante Generale adottata. (3)

TAB. 30 bis

AREE	ABITANTI			SUPERFICI		PARAMETRI		
	INSE- DIATI N°	INSE- DIABILI N°	TOTALI N°	FONDIARIA MQ	TERRI- TORIALE MQ	INDICE FOND. MCM/MQ	INDICE TERRIT. MCM/MQ	RAPP. COP.
A	128	17	145		26.830	1,50		1/3
Ak		4	4	5.690				1/6
B1	41	2	43	7.450	7.640	1,30		1/4
B2	19	1	20	4.160		1,20		1/4
B3	18	3	21	5.070	5.360	1,10		1/4
B4	10	2	12	4.360		1,20		1/4
B5	11	2	13	5.250	5.300	0,90		1/4
B6	14	2	16	6.650		0,90		1/4
B7	10	1	11	3.000		0,80		1/4
C2	33	5	38	11.780	11.900	0,80		1/4
C3		18	18	3.000		1,00		1/4
C4	40	4	44	13.280		0,80		1/4
C5	26	7	33	12.930		0,70		1/4
* C6	27	2	29	12.100		0,60		1/5
C7	44	1	45	10.930	11.200	0,65		1/5
C8	88	5	93	31.010	32.170	0,70		1/5
C9	13	10	23	9.220	9.840	0,50		1/6
C10	7	7	14	6.250		0,50		1/6
C11	19	3	22	11.130	11.510	0,50		1/6
C12	33	18	51	22.840		0,45		1/6
C13	41	7	48	19.000	19.180	0,40		1/6
C14	11	6	17	5.720		0,50		1/6
C15	11	1	12	2.800		0,70		1/4
C16	31	2	33	8.650	9.480	0,70		1/4
C17	30	5	35	19.730	20.920	0,45		1/6

segue

(3) - Le aree soggette a variazione sono contraddistinte da *.

Le modifiche introdotte ex-officio sono trascritte in grassetto.

AREE	ABITANTI			SUPERFICI		PARAMETRI		
	INSE- DIATI N°	INSE- DIABILI N°	TOTALI N°	FONDIARIA MQ	TERRI- TORIALE MQ	INDICE FOND. MC/MQ	INDICE TERRIT. MC/MQ	RAPP. COP.
C18	5	3	8	5.480		0,50		1/6
C19	17	12	29	12.500		0,45		1/6
* C20	25	3	28	11.140	11.500	0,35		1/8
C21	14	10	24	9.900		0,45		1/6
C22	4	3	7	3.410	3.830	0,40		1/6
C23	27	6	33	10.960	11.500	0,50		1/6
C24	18	4	22	11.150		0,50		1/6
C25 **	30		30	6.020		0,50		1/6
* C26	3	3	6	2.480		0,60		1/5
C27	4	8	12	4.620	4.900	0,60	0,50	1/5
C28	18	1	19	4.050		0,70		1/4
C29	6	5	11	2.700	2.840	0,65	0,60	1/5
* C30	6	2	8	3.910	4.125	0,45	0,40	1/6
C31 **	37		37	9.030	9.210	0,70	0,50	1/4
* Ce1		29	29	8.950	10.595	0,70	0,50	1/4
Ce2		20	20	6.720	7.500	0,70	0,50	1/4
Ce6		20	20	5.870	7.720	0,70	0,50	1/4
Ce7		38	38	10.390	13.440	0,70	0,50	1/4
Ce8		8	8	1.780	3.000	0,85	0,50	1/4
* Ce9		44	44	11.400	17.600	0,80	0,50	1/4
Ru1.a				4.691	7.543			1/4
Ru1.b		3	3	2.926	3.537	0,85	0,70	1/4
Ru2		4	4	960	1.380	2,50	1,70	1/3
D2	3		3	12.200	13.040			1/2
D3	7		7	30.250	34.000			1/2
Dt2	4		4	4.750	5.910			1/4
E	61	2	63					
TOTALI	994	363	1.357					

** Aree sature urbanizzate con precedente strumento esecutivo

6. DOTAZIONE AREE DI SERVIZIO

Le determinazioni assunte in sede controdeduttiva e le **modifiche ex-officio introdotte in sede di approvazione della Variante Generale al P.R.G. vigente** comportano l'aggiornamento del quadro particolareggiato suddiviso per tipologia di servizio riferito ai diversi ambiti esposto dalla TAB. 25 della Relazione di progetto precedentemente citata che viene pertanto sostituita dalla TAB. 25 bis che segue

TAB. 25 bis

AMBITO TERRITORIALE	INDIVIDUAZIONE AREA VARIANTE P.R.G.	DESTINAZIONE	TIPOLOGIA EX ART. 21.1	SUPERF. TERRIT. MQ	SUPERF. FOND. MQ	TOTALE SUPERF. PER AMBITO MQ	TOTALE ABITANTI PER AMBITO	STANDARD MEDIO VARIANTE P.R.G.	
CONCENTRICO	S.1	Sm	a		7.560	62.318	1.102	56,5	
	S.2	M-Am-Pt	b		220				
		Pz	d		2.200				
	S.3	Cr - Pp	b		2.000				
	S.4	Cm	b		9.390				
		V	c		600				
		P	d		1.110				
	S.6	Cs	c	13.050					
		P	d	4.350					
	S.7	As - V	c		3.000				
	S.8	V	c		696				
		P	d		1.294				
	S.9	V	c		476				
		P	d		884				
	S.13	Se	a		1.600				
	S.14	V	c		28				
		P	d		572				
	S.15	V	c		640				
		P	d		400				
	Sr	* Ce.1	V	c					535
			P	d					995
		Ce.2	V	c					163
			P	d					302
		Ce.6	V	c					420
			P	d					780
		Ce.7	V	c					631
			P	d					1.171
		Ce.8	V	c					165
			P	d					305
		Ce.9	V	c					1.803
			P	d					1.685
		Ru.1.a	V	c					905
P			d		1.660				
Ru.1.b		V	c		202				
		P	d		276				
Ru.2		V	c		58				
		P	d		192				
FRAZ. BETTOLA	S.10	V	c		884	1.360	29	46,9	
		P	d		476				
FRAZ. VIGNA	S.11	V	c		2.585	3.180	60	53,0	
		P	d		595				
FRAZ. MACIURLAT	* S.12	V	c		1.000	1.590	81	19,6	
		P	d		590				
LOCAL. VAUDA	F	Di		132.952	131.692		22		
CASE SPARSE							63		
TOTALI						68.448	1.357	50,4	

Le aree di servizio alle unità produttive sono indicate cartograficamente e secondo le entità dimensionali delle tabelle di area nel rispetto degli standards minimi fissati all'art. 21 L.R. N. 56/77 sopra citato e secondo il quadro riassuntivo della Tab. 27 bis che sostituisce la TAB. 27 della citata Relazione di progetto.

TAB. 27 bis					
DOTAZIONE DI AREE PER ATTREZZATURE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
	STANDARDS PRESCRITTI EX ART. 21.2 L.R. N° 56/77	SUPERFICIE AREE D,Dt,De MQ	SUPERFICIE AREE Sd PRESCRITTA MQ		SUPERFICIE AREE Sd PROGETTO MQ
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ESISTENTI	10% sup. fond.	D.1, D.2, D.3, D.4, D.5, Dt.1 158.330	15.833	<	Sd.4, Sd.5, Sd.6, Sd.8 16.800
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI NUOVI	20% sup. ter.	Dt.2, * De.1 29.410	5.882	<	Sd.3, * Sde 27.190
TOTALI		187.740	21.715	<	43.990

7. ELABORATI DI VARIANTE GENERALE AL P.R.G. VIGENTE MODIFICATI IN SEDE DI CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DEL PARERE REGIONALE E AGGIORNATI AI SENSI DELLE MODIFICHE EX-OFFICIO INTRODOTTE IN SEDE DI APPROVAZIONE.

Gli elaborati del progetto definitivo di Variante Generale al P.R.G. vigente adottato con Deliberazione C.C. n. 14 del 12.09.2008, modificati con le determinazioni assunte in sede di controdeduzioni alle osservazioni del parere trasmesso dalla Regione Piemonte, Assessorato Politiche Territoriali, con comunicazione Prot. n. 55433/D13 0817 PPO del 15.12.2009, **aggiornati a seguito delle modifiche introdotte ex-officio dalla deliberazione della Giunta Regionale in data 3 ottobre 2011, n. 41-2685 di approvazione della Variante Generale**, sono costituiti da:

- Relazione illustrativa delle motivazioni e delle variazioni adottate.
- Norme di Attuazione articolate in due fascicoli
 1. TESTO
 2. TABELLE DI AREA
- Tavole contraddistinte come segue:
 - b'** - Uso del suolo - territorio comunale scala 1:5.000
 - c'** - Uso del suolo:
 - sviluppo territorio urbanizzato concentrico e frazione Maciurlat scala 1: 2.000
 - e'** - Aree di servizio - Viabilità - Vincoli
 - Reti tecnologiche scala 1: 2.000

8. ALLEGATI

A dimostrazione delle variazioni alle aree insediative introdotte in sede di controdeduzioni **e a seguito delle modifiche ex-officio**, si allegano due schemi planimetrici 1:25.000 che illustrano, rispettivamente, l'entità complessiva delle aree nei confronti del territorio comunale e le aree di espansione.

ALLEGATI

Schemi planimetrici